

Arco. 1, struttura architettonica a linea curva poggiante su due piedritti (pilastri, colonne, sezioni murarie), sui quali scarica il peso della muratura sovrastante. Gli elementi dell'a. sono: la spalla (i piedritti), l'impòsta (la sezione di appoggio sui piedritti), l'intradòsso (la superficie interna concava, dell'a.; detto anche sottàrco, imbótte o cèntina), l'estradòsso (la superficie esterna), la chiàve (pietra a cuneo, al centro dell'a.). La còrda, detta anche lùce o portàta, è la distanza tra i due punti estremi della curva dell'a. A seconda della forma della curva (sèsto) l'a. può essere: a tutto sèsto (o a pieno cèntro) se è semicircolare; a sèsto ribassàto se si apre su una corda minore del diametro; ellittico, se ha forma di metà ellisse; inflèssso (o a carèna, o a fiàmma, o gòtico) se deriva dall'incrocio di due cerchi secanti al centro e si rovescia nella parte terminale secondo due archi concavi che si intersecano; rampànte se i piedritti hanno livello diverso; a fèrro di cavallo (o moréscio) se il centro è al di sopra dell'impòsta e l'a., rialzato, si restringe in basso; lobàto, se diviso in lobi; a ogìva (o acùto) se è a doppio centro; Tùdor (o gòtico inglése) se è acuto e ribassato. A. di triónfo o trionfàle si dice l'a. che, nella chiesa paleocristiana, romanica e gotica, al termine della navata centrale, la divide dal presbiterio.